



ft2∞

fiesole toscana 2028

capitale italiana della cultura
città candidata

Coltivare Idee

Secondo incontro pubblico del processo
partecipativo per la Candidatura di Fiesole a Capitale
italiana della cultura 2028

REPORT DEI CONTRIBUTI EMERSI

Premessa

Il presente documento rappresenta una **sintesi dei contributi emersi** dall'incontro **Coltivare Idee** interno al **processo partecipativo per la Candidatura a Capitale italiana della cultura 2028**. Il processo partecipativo, promosso dal Comune di Fiesole con il sostegno dell'Autorità regionale per la Garanzia e Promozione della Partecipazione, ha l'ambizione di ampliare il concetto di cultura come pratica da vivere e costruire insieme.

Si condivide la volontà di rinnovare e riattivare la natura profondamente culturale del territorio di Fiesole, inteso non solo come paesaggio da tutelare, ma come corpo vivo e collettivo, trasformato nel tempo dall'agire umano. La cultura non è più così una dimensione separata dalla quotidianità, ma una tensione continua tra natura e intervento dell'uomo, tra materia e gesto, tra spazio e comunità. Pertanto, ambizione principale del processo partecipativo è quella di consolidare il tessuto sociale e culturale locale, generare una maggiore consapevolezza del potenziale del territorio e una partecipazione attiva delle cittadine e dei cittadini alla vita culturale e politica della città e, contemporaneamente, consolidare un modello di **"fare cultura"** che diventi un esempio di sviluppo e gestione del patrimonio culturale e di politiche culturali innovative, sostenibili e inclusive.

Il processo ha quindi la volontà di costruire un progetto condiviso che accolga e raccolga le tante idee e suggestioni della comunità al fine di elaborare un **modello partecipativo innovativo** di sviluppo culturale che riconosca il ruolo centrale della comunità locale e inviti la stessa ad essere protagonista attiva

nella creazione e valorizzazione di un'**identità culturale condivisa**. Per tale motivo è stato strutturato in tre fasi principali:

- fase 1 dedicata all'**ascolto del territorio** per ricostruire un quadro complessivo dei bisogni e dei desideri e raccogliere e analizzare potenzialità e criticità del territorio dalle/i diverse/i attrici/ori coinvolte/i, con particolare attenzione al patrimonio culturale, sociale ed economico;
- fase 2 dedicata al processo di **costruzione della visione collaborativa** che andrà ad orientare la redazione del Dossier di candidatura;
- fase 3 dedicata alla **presentazione delle progettualità emerse** dal percorso partecipativo.



L'incontro *Coltivare Idee*

Obiettivo

L'incontro **Coltivare Idee**, interno alla seconda fase del processo partecipativo, si è svolto **venerdì 6 giugno 2025**, dalle ore 18.30 alle ore 21.00, presso la Badia Fiesolana a San Domenico, Fiesole, e ha visto la partecipazione di circa **90 persone**.

L'incontro di natura progettuale ha segnato un passaggio fondamentale del percorso partecipativo: un momento in cui i desideri seminati nel primo incontro pubblico *Seminare Desideri* hanno iniziato a prendere forma in idee e progetti, nutrendosi del confronto, della creatività e dell'intelligenza collettiva.

L'iniziativa ha infatti avuto un duplice obiettivo: da un lato, restituire la fotografia del territorio attraverso i desideri, sogni e aspirazioni emersi durante il precedente incontro; dall'altro, **sviluppare in modo collaborativo idee e proposte progettuali capaci di rispondere ai bisogni reali della comunità**. I contributi raccolti aiuteranno ad orientare i contenuti del Dossier di Candidatura.

Metodologia

L'incontro si è aperto con una **introduzione musicale** a cura della Scuola di Musica di Fiesole, seguito da un **momento introduttivo** dedicato a ricordare il percorso di Candidatura a Capitale italiana della cultura 2028 del Comune di Fiesole, l'obiettivo dell'incontro, le modalità di lavoro.

Successivamente, si è dato avvio alla **discussione in gruppi di lavoro tematici**, dove le/i partecipanti, guidate/i da facilitatrici esperte,

hanno proposto e discusso diversi progetti e hanno avuto la possibilità di convogliare e allineare le loro idee verso un **obiettivo comune** definendo alcuni dei criteri che incideranno sui futuri sviluppi del progetto. Durante la discussione, i progetti e le idee sono stati riportati in forma scritta su appositi supporti grafici.



A concludere, è stato dato spazio a un **momento di restituzione collettiva** di quanto emerso dai diversi gruppi di lavoro, accompagnata dalla **costruzione collettiva dell'installazione temporanea *Foresta di idee***, dove le/i partecipanti hanno appeso le proprie progettualità in ciascun albero, ognuno rappresentativo di un tema di discussione, dando così forma simbolica ai progetti e alle idee espressi dalla comunità.

L'incontro è stato anche l'occasione per costruire insieme il **mosaico visivo dell'identità sociale** di Fiesole, grazie a scatti fotografici che hanno ritratto le attrici e gli attori della comunità presenti, invitate/i a partecipare attivamente a questo progetto fotografico collettivo.

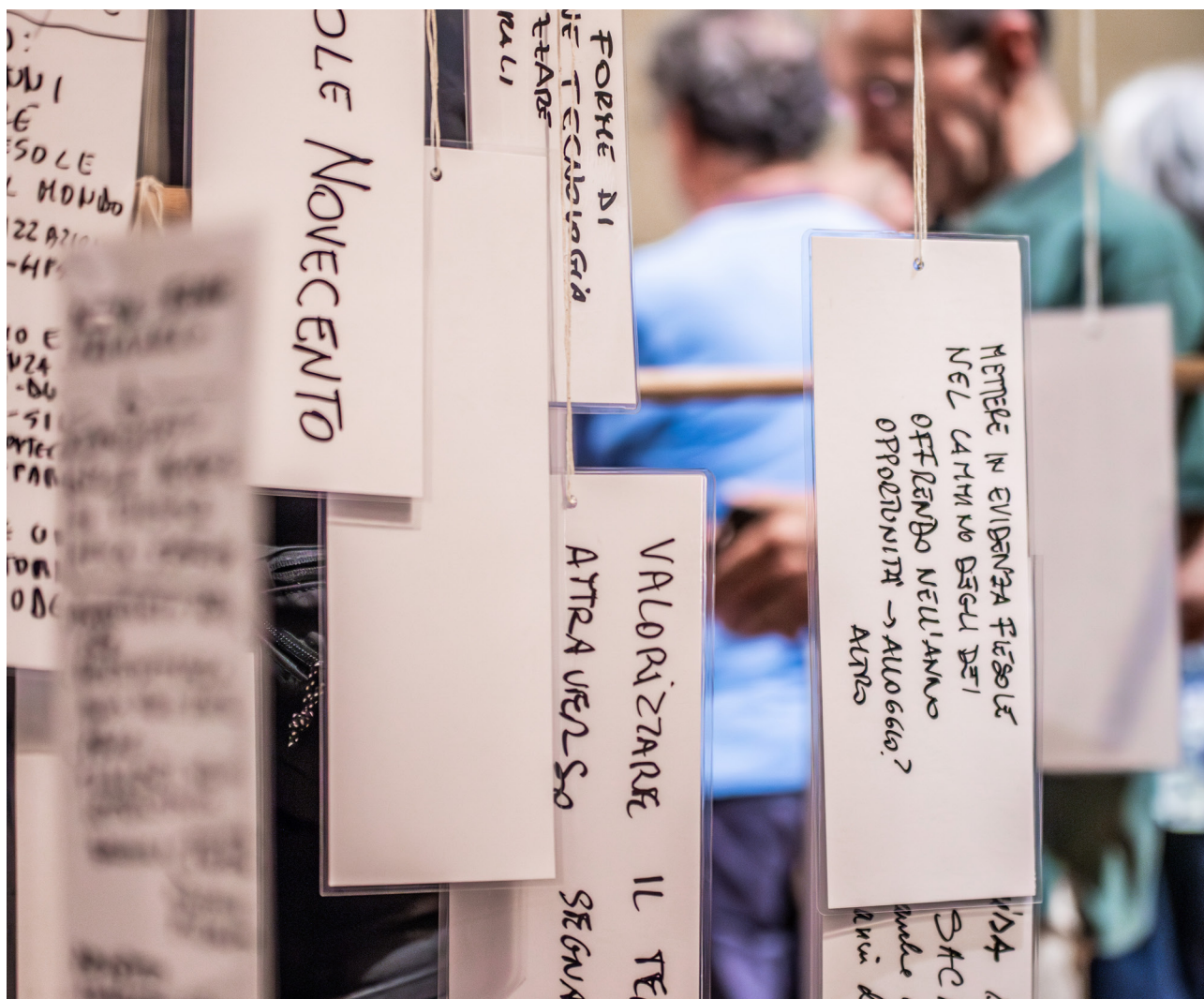


Principali temi emersi

La presente restituzione riporta le idee e le progettualità proposte emerse dai differenti tavoli di lavoro che hanno trattato i seguenti ambiti tematici:

1. Fiesole Memoria - Innovazione;
2. Fiesole Natura - Artefatto;
3. Fiesole Locale - Cosmopolita;
4. Fiesole Pubblico - Privato;
5. Fiesole Periferia - Centro.

Di seguito si riportano le **progettualità** e le **riflessioni** riorganizzate **per aree tematiche di intervento**. Tale riorganizzazione si è resa necessaria in quanto sono emerse proposte affini, per contenuti e obiettivi, trasversalmente ai vari gruppi di lavoro.



FIESOLE CITTÀ CHE RISUONA

La **musica e il canto** emergono **come linguaggi universali** capaci di unire storie, generazioni e culture diverse, diventando uno **strumento di connessione profonda tra paesaggi, persone e identità**. I progetti proposti mettono **al centro l'essere umano e il territorio**, dando voce a una Fiesole che si riconosce inclusiva, partecipativa e aperta al mondo.

2028 Insieme. Isola di suoni oltre il suono

Il progetto ripropone, *2000 insieme*, un'iniziativa già realizzata nel 2000 che per tre giorni animò Fiesole di musica e colori con l'intento di creare un'armonia tra paesaggi e persone. Nonostante la bellezza del paese, si avverte infatti la necessità di renderlo più vivo e dinamico.

L'evento *2028 Insieme. Isola di suoni oltre il suono* mira quindi a ricreare **armonia tra ambiente, suoni e persone**, ponendo attenzione a lavorare anche con le diversità, in particolare con le persone con disabilità, definite "abili diversamente", partendo dal presupposto che ognuno possiede una propria forma di disabilità. Questo evento pone quindi l'essere umano e la musica al centro, attraverso un **progetto musicale inclusivo** che coinvolge tutte le persone.

Concerti di canto corale

Attraverso il **canto** e i **canti** (ad esempio, i canti in ottava rima che appartengono alla storia del territorio e/o i canti corali da ogni altra parte del mondo), si propone di realizzare dei concerti volti a promuovere la conoscenza per conservare e condividere la cultura e la tradizione fiesolana con le culture "altre".

Integrazione e apertura

Il progetto propone la creazione di un **teatro musicale** con protagoniste le persone **richiedenti asilo** che vivono a Fiesole. Attraverso l'arte e la musica, con la realizzazione e l'uso di strumenti, maschere e costumi tradizionali per andare in scena, le persone coinvolte, provenienti da tutto il mondo, racconteranno la propria storia, condividendola con la comunità fiesolana per una integrazione sempre più autentica. Il momento di condivisione artistica e umana potrebbe prevedere, oltre all'esposizione dei manufatti artistici realizzati nel corso dei laboratori che si svolgono nelle strutture di accoglienza, anche un momento di convivialità presso le case del popolo del territorio, con l'offerta di cibi tradizionali dalle cucine del mondo ed il coinvolgimento delle donne ucraine e gazawe che sono a Fiesole.

Canti collettivi

Si segnala che al Comune sono stati consegnati e inviati **cinque canti collettivi**, concepiti come espressione di un messaggio comune per il territorio.

FIESOLE THE SECRET GARDEN

Si rende evidente la difficoltà, ma anche l'urgenza, di ripensare il **rapporto tra pubblico e privato nella gestione del patrimonio collettivo fiesolano**, attivando forme di **governance condivisa** capaci di coinvolgere cittadini, associazioni e realtà produttive locali nella **cura di beni naturali, storici e architettonici**.

L'idea di una **Fiesole** come "giardino segreto" diventa allora metafora concreta di un **territorio da aprire, abitare, raccontare e custodire attraverso modelli collaborativi**, in grado di superare la frammentazione delle responsabilità, aprire spazi privati al pubblico e trasformare spazi in disuso, poco vissuti o privati in luoghi vivi, accessibili e generatori di relazioni.

Co-gestione dei beni e del territorio

Al fine di favorire una co-gestione dei beni del territorio, si propone di incentivare il **Regolamento della cittadinanza attiva**, già istituito nel 2015 ma finora non utilizzato, sì da formare e riattivare gruppi di cittadini per la co-gestione e la co-cura dei beni naturali e storici. Tale nuovo modello organizzativo è stato proposto sia per la gestione delle aree in abbandono, sia come strumento di supporto alle aziende agricole o ad altre tipologie di soggetti privati per la co-gestione del proprio patrimonio agricolo e naturale e/o di alcuni spazi pubblici e privati da parte della cittadinanza.

In tale ottica, oltre a coinvolgere quindi la cittadinanza, si suggerisce la creazione di una **rete delle associazioni locali** per favorire una gestione condivisa del territorio.

Fruizione pubblica di parchi e giardini

Si ritiene importante restituire alla comunità la **fruizione di parchi e giardini delle ville private**, promuovendo la loro manutenzione e affidando la loro gestione alle associazioni locali, al fine di tutelare il paesaggio e la qualità della vista pubblica. Tra questi, emerge la volontà di proporre una gestione condivisa del Parco di Monte Ceceri della Fattoria di Maiano e la riattivazione del parco della Ragnaia.

Inoltre, si propone di riattivare i parchi e gli spazi privati attraverso la promozione di **festival tematici**, come un festival gluten free, un festival dedicato alla street art o un festival nei giardini di San Francesco.

Per quanto concerne il **verde pubblico**, si suggerisce di realizzare iniziative per la cura, fruizione e co-gestione degli spazi verdi, in una logica di benessere, partecipazione e biodiversità urbana.

Co-monitoraggio dell'impatto ambientale

Si propone di ideare un modello tra Amministrazioni e enti privati (aziende agricole, proprietari

parchi e/o giardini) per il **monitoraggio dell'impatto ambientale** e la conseguente **valutazione del consumo energetico**, al fine di contrastare i deleteri effetti della crisi climatica sul patrimonio naturale ed agricolo.

Monitoraggio di bandi

Si suggerisce di **visionare e monitorare bandi e possibili finanziamenti** diretti atti a favorire una migliore tutela e gestione del patrimonio naturale, in particolare quello boschivo.

Riqualificazione degli edifici scolastici

Si propone di intraprendere dei progetti volti alla **riqualificazione** non solo **degli edifici scolastici**, ma anche degli spazi esterni annessi, in modo da trasformarli da luoghi di passaggio a vere centralità funzionali.

Recupero di beni architettonici trascurati

Si propone di realizzare interventi di **valorizzazione e riuso di beni architettonici** oggi in stato di abbandono o degrado, tra cui l'ex Maddalena, Castel di Poggio e Sant'Alessandro, da restituire alla comunità come luoghi di cultura.



FIESOLE DIFFUSA PERIFERIA AL CENTRO

Emerge con forza la necessità di superare la rigida dicotomia tra **centro e periferia**, troppo spesso inadeguata a descrivere la complessità territoriale di Fiesole. Se da un lato si preferisce parlare di “campagna” per indicare le aree meno centrali, dall’altro si evidenzia come in realtà esistano vere e proprie condizioni di marginalità funzionale e relazionale, soprattutto in frazioni come Compiobbi, descritte come “centri senza centralità”.

In risposta a questa frammentazione, emerge una **visione strategica per ripensare l'intero territorio** secondo una **logica policentrica** che mira a riattivare il tessuto commerciale e culturale e a creare una rete di luoghi di aggregazione e identitari, culturali e sociali, mediante la riqualificazione di piazze, spazi e edifici.

100 Piazze

Il progetto *100 Piazze* mira a **ricostruire centralità** oggi assenti o a crearne di nuove, promuovendo luoghi di incontro e di aggregazione e iniziative culturali nelle piazze del centro e delle frazioni.

Si ritiene infatti, che oggi la piazza abbia perso il suo significato originario di centralità e, per questo motivo, si crede che non debba essere considerata l’unico luogo capace di generare aggregazione. Anche centri civici, scuole, ambulatori, strutture pubbliche o private possono e devono diventare poli di riferimento per la vita delle comunità. Si ritiene necessario rivitalizzare il tessuto urbano, centrale e periferico (o rurale), per costruire una rete policentrica dotata di servizi distribuiti e accessibili.

Le **piazze** devono quindi tornare a essere **spazi vissuti e attrezzati**, come nel caso di Piazza della Repubblica, e nuovi luoghi di incontro devono essere riconosciuti e valorizzati dalle comunità stesse. Attualmente, infatti, i luoghi di aggregazione sono spesso i “non luoghi”, come i supermercati, mentre spazi dedicati come la casa del popolo risultano sottoutilizzati. Emerge la volontà da parte dei partecipanti di superare i “non luoghi” per costruire “luoghi”.

Piazza Mino teatro a cielo aperto

In occasione dell’anno 2028, si suggerisce di rendere Piazza Mino un **teatro a cielo aperto** mettendola a disposizione di giovani artisti, i quali potranno realizzare diverse esibizioni, garantendo continuità e innovazione.

Una tensostruttura nella piazza di Compiobbi

Si propone di ipotizzare la realizzazione di una **tensostruttura** da inserire nella piazza principale di Compiobbi, per permettere diversi utilizzi della stessa.

Spazi polivalenti per le associazioni del territorio

Viene evidenziata la necessità di individuare **spazi** stabili e adeguati **dove le varie realtà e associazioni possano incontrarsi**, scambiarsi e condividere esperienze e competenze, comunicare le necessità, recuperare la memoria di ciò che è stato fatto, favorendo così la **partecipazione attiva**, la **progettazione condivisa** e la **continuità delle iniziative culturali**.

Sul territorio fiesolano vi sono varie realtà canore, ad esempio, che incontrandosi potrebbero organizzare spettacoli comuni, coltivare relazioni con altre realtà del territorio o internazionali ma che svolgono attività a Fiesole (es. Circoli Arci, Centro Studi America Latina, Donna, vita, libertà, etc.).

Centro di assistenza per la sostenibilità

Il progetto mira a creare un **presidio educativo e operativo** dedicato a supportare gli interessati all'ottenimento di certificazioni di sostenibilità ambientale, al fine di favorire l'innovazione delle aziende del territorio.

Arte contemporanea nello spazio urbano

Il progetto prevede la realizzazione di **opere permanenti di arte urbana** che costituiscano un **lascito futuro** per la città ed il territorio, prevedendo anche l'istituzione di **residenze di artisti** provenienti da tutta Europa e dal Mediterraneo, in grado di portare un punto di vista altro. I primi giorni sarebbero dedicati a vivere i luoghi e ad incontrare la comunità per poi creare le opere (sculture, murales, playground, etc.) e restituire, in questo modo, come prodotto dello scambio e della relazione, un'opera che sia il **racconto dell'identità collettiva**.

Le opere dovranno essere diffuse sul territorio per creare ponti fra le frazioni che compongono la città, valorizzando anche i luoghi di passaggio e i non luoghi, per la costruzione di un **museo a cielo aperto fruibile da tutte/i, con l'utilizzo di linguaggi contemporanei e nuove forme d'arte**.

Compiobbi un Paese a colori e Compiobbi città della cultura nella Valle dell'Arno

La località di Compiobbi è caratterizzata da un patrimonio abitativo che non gode di condizioni fisiche ottimali tali da restituire un'immagine in armonia e in coerenza con la bellezza dell'io naturale che lo circonda.

Due proposte progettuali, *Compiobbi un Paese a colori* e *Compiobbi città della cultura nella Valle dell'Arno*, pur nascendo con denominazioni differenti, convergono su un obiettivo comune: **rivitalizzare la frazione di Compiobbi** attraverso l'arte pubblica, la valorizzazione estetica del paesaggio urbano e la creazione di nuovi immaginari culturali.

L'idea condivisa è quella di trasformare Compiobbi da semplice luogo di passaggio a **meta**

viva, attrattiva e creativa, grazie a un programma integrato di interventi artistici prevedendo:

- la collaborazione con street artist locali e nazionali per realizzare **murales e interventi di arte urbana sulle facciate degli edifici**;
- la creazione di un **percorso tematico dedicato alle arti visive** (installazioni, affreschi, mosaici), che possa configurarsi come un **museo a cielo aperto** nella Valle dell'Arno.

Questa visione integrata intende **promuovere una nuova narrazione per Compiobbi**, legata alla cultura, alla partecipazione e al paesaggio, contribuendo anche alla valorizzazione turistica e alla riqualificazione urbana.

Fiume Arno integratore di urbanità

Al fine di ri-leggere il **Fiume Arno** quale **collettore di nuova socialità**, elemento naturale per disegnare **nuove interazioni e dialoghi tra umano e ambiente** occorre che inizi ad essere ri-considerato come “una piazza e non come un confine”, tornando ad essere luogo pubblico integratore di urbanità. Pertanto, l'iniziativa progettuale condivisa è quella di attivare, soprattutto per la località di Compiobbi, **aree per lo sport, per attività ludiche oltre che per la sosta**.

Per perseguire il suddetto approccio, occorre anche lavorare sull'aspetto immateriale del Fiume, sul valore storico e simbolico che l'Arno ha assunto nel corso del tempo, sulle **tradizioni e modalità di fruizione** dello stesso. Infatti, si ritiene interessante riproporre attività che un tempo si tenevano, come ad esempio, iniziativa che è stata già proposta, la traversata del fiume con un traghetto che nel 900 era chiamato “nave”.

Si propone anche di ridisegnare **percorsi ciclabili e pedonali** come un sistema di connessioni lente volto a migliorare l'accessibilità da parte della cittadinanza al fiume, quindi iniziare a riabitarlo in modo più consapevole e sostenibile.

Biblioteche e ludoteche diffuse per creare spazi di incontro

A Compiobbi è presente una biblioteca comunale sottoutilizzata, poco accessibile e con orari limitati, che secondo i partecipanti dovrebbe essere valorizzata e trasformata in un punto vivo della comunità.

Si propone di favorire la **diffusione delle biblioteche** attraverso la presenza decentrata nei circoli o in altri edifici pubblici, grazie alla gestione autogestita da parte di volontari. e di incentivare l'attivazione di ludoteche gratuite in tutto il territorio comunale, ispirandosi all'esperienza di Le Sieci, per rafforzare il senso di comunità e offrire spazi di incontro.

Politiche di sostegno alle attività commerciali

Un tema importante è la mancanza di lavoro e la conseguente chiusura progressiva di attività commerciali, che ha generato nel tempo numerosi fondi sfitti. A tal proposito, è stata evidenziata la necessità di un **sostegno concreto al tessuto commerciale** da parte dell'amministrazione per invertire questa tendenza.

Tra le proposte, è stata suggerita anche l'ipotesi di pensare a un **progetto volto alla rigenerazione dei fondi sfitti** localizzati in punti considerati di interesse per la collettività e di rivalorizzarli attraverso anche l'aiuto (economico e non) del Comune, sì da favorire il ripristino delle attività commerciali.



FIESOLE TRASMISSIONE E CUSTODIA

Fiesole è **memoria viva, patrimonio** che parla attraverso la pietra, la voce degli abitanti, le forme dell'arte e del paesaggio. I progetti emersi condividono una finalità comune: **custodire le radici e** allo stesso tempo **trasmettere conoscenza e identità alle nuove generazioni**, in forme accessibili, partecipate, creative. Si delinea quindi un mosaico di iniziative che trasformano la storia in esperienza, e il territorio in un laboratorio permanente di educazione, bellezza e appartenenza.

È stata sottolineata inoltre l'importanza di individuare una parola o un'espressione-chiave che possa fungere da "**cornice unificante**" del progetto culturale della città. Tra le proposte emerse: "Memoria" come chiave di cittadinanza e di pace e "cura", "condivisione" e "rappresentazione" come elementi fondativi del legame tra passato e futuro.

Narrare la memoria per attivare la comunità

È emersa una riflessione trasversale sul ruolo della **narrazione della memoria**, intesa non come semplice celebrazione del passato, ma come strumento per attivare consapevolezza, appartenenza e cittadinanza attiva. Le tradizioni, le consuetudini e le abitudini locali, se rilette con l'aiuto di esperti del territorio (e non solo), possono diventare punto di partenza per nuovi immaginari condivisi, capaci di parlare anche alle nuove generazioni.

Innamorarsi di Piazza Garibaldi

Il progetto nasce dall'esigenza di far rivivere la parte superiore del paese di Fiesole con la piazza che ri-diventa cuore pulsante della città attraverso la realizzazione di un'opera d'arte. Si propone la realizzazione di un **mosaico calpestabile** che narri la storia di Fiesole e che venga realizzato includendo e coinvolgendo gli abitanti nella sua realizzazione. Nello specifico: il mosaico, ideato e disegnato da un noto artista fiesolano, raffigura la città attraverso una **map-pa del territorio** cui si affianca una legenda, storica-culturale-naturalistica, con l'indicazione di località e attrazioni.

L'opera sarà realizzata con marmo e pietre dure (ricollegandosi anche alla presenza, nel passato, delle cave di pietra serena), per il cui reperimento potrebbero essere coinvolte le scuole di Fiesole, con la guida dei mosaicisti. La piazza si trasformerebbe, così, in un luogo "per fare arte, teatro, per giocare, per esprimersi", un'**opera d'arte permanente** e resistente, che si aggiunge pezzo di museo all'aperto nel sistema del museo diffuso fiesolano e diventa un "you have to see" che attrae. Questo tipo di intervento artistico e partecipato potrebbe essere replicato in altre aree e luoghi del territorio. [Il progetto è stato già scritto e inviato al comune.

Fiesole Novecento

Il progetto mira a far conoscere, mediante eventi e attività di varia natura, il periodo del **Nove-**

cento, mettendo in luce la sua importanza per la storia odierna ma soprattutto per lo sviluppo delle nuove generazioni.

2028: 1000 Anni della Cattedrale

In previsione del 2028, che segnerà il millenario della costruzione della Cattedrale di Fiesole, si propone di organizzare una serie di **convegni** a partire già dal 2026. Questi incontri avrebbero lo scopo di recuperare le radici storiche di Fiesole, raccontando le diverse epoche e storie che hanno caratterizzato il territorio (etrusca, greca, romana, ecc.). Si propone anche di realizzare delle visite guidate, con guide esperte, che portino alla conoscenza dei luoghi sacri e di coinvolgere le scuole in un lavoro volto a far emergere la tradizione e a riflettere su come riaprire chiese e luoghi religiosi alla comunità.

Expo Artistica-Industriale-Agraria di Fiesole. Dal 1879

Questo progetto mira a riproporre un evento storico di Fiesole, *Expo Artistica-Industriale-Agraria di Fiesole* che veniva realizzata a partire dal 1879, con l'obiettivo di unire diverse forme di saperi, e conoscenze, quali artistiche, agrarie, artigianali e industriali.

La manifestazione potrebbe svolgersi dal 12 al 14 giugno oppure distribuirsi su quattro weekend o in due settimane consecutive, con cadenza biennale o triennale, diventando così un progetto faro capace di coinvolgere dal cittadino all'impresa.

L'evento è concepito come un'attività che nasce "dal basso" per far rivivere il passato attraverso la creazione del **giardino**, ma è anche strutturato per divenire un modello organizzato e impeccabile, orientato alla sostenibilità.

Una componente del budget, circa un terzo, sarebbe dedicata alla realizzazione in primavera di un giardino, tradizionalmente realizzato in autunno dietro il Palazzo Vescovile. Si rende necessario individuare un nuovo luogo per l'allestimento del giardino che sarebbe realizzato in collaborazione con la professoressa Bennati dell'Università di Firenze, e che vedrebbe l'installazione dei tulipani, i quali potrebbero essere donati dalle famiglie del territorio.

Il festival prevede una conferenza inaugurale che non solo racconterebbe l'Expo del passato, ma cercherebbe anche di creare un'esperienza immersiva virtuale, se fattibile, per ricreare e raccontare i dettagli storici. Qualora il budget lo consentisse, si potrebbe optare per una realtà virtuale completa; altrimenti, una realtà aumentata (con visore) rappresenterebbe un'alternativa meno costosa. L'iniziativa prevede anche la ricreazione di giochi del passato, in collaborazione con le scuole fiesolane, al fine di riscoprire lo sviluppo culturale e l'educazione in chiave moderna, dimostrando come la cultura sia un intreccio di arte, artigianato e industria.

Un elemento di innovazione del festival consiste nel coinvolgimento di privati, aziende fiesolane e comuni confinanti, superando la tradizionale riserva dell'evento ai soli confini di Fiesole.

Rassegna retrospettiva delle esposizioni culturali

Al fine di costruire una memoria visiva e testuale che evidenzia la continuità dell'azione culturale locale, si propone di realizzare una **rassegna retrospettiva** delle diverse esposizioni e manifestazioni culturali promosse nel tempo dal Comune, dall'Azienda di Turismo e dai Musei di Fiesole (es. Savinio e Baccio Maria Bacci), mediante un lavoro di digitalizzazione e sistematizzazione delle diverse iniziative.

Concorso fotografico *Riscoprendo Fiesole*

Per promuovere la conoscenza del territorio e valorizzarne gli angoli meno noti, si propone l'organizzazione di un **concorso fotografico** dedicato riscoprire e a conoscere Fiesole, aperto a tutta la cittadinanza. L'iniziativa potrebbe culminare in un evento pubblico con la premiazione delle opere più significative, alla presenza di un testimonial d'eccezione, per amplificare la visibilità e l'impatto del progetto.

Mostra documentaria sulla famiglia Maraini

Si propone di realizzare una **mostra documentaria sui membri Famiglia Maraini**, tra cui Fosco, Topazia, Antonio, Dacia, a partire dalle molteplici carte e disegni che sono ad oggi conservati alla Fondazione Primo Conti.

Giovanni Duprè a Fiesole e nel mondo

Al fine di valorizzazione dell'eredità di **Giovanni Duprè**, artista con opere presenti in varie città italiane ed europee, si propone la creazione di un laboratorio didattico per studenti, una mappa narrativa delle sue opere (che coinvolga le città e i paesi che ha conosciuto come Firenze, Lucca, Siena, Montecatini, Torino, Parigi, Russia).

Trekking virtuale delle ville fiesolane e dei luoghi religiosi

Si propone di **valorizzare le oltre 35 ville private** presenti nel territorio fiesolano, offrendo la possibilità di visitarle anche virtualmente. Per promuovere questa iniziativa, si potrebbe organizzare un **concorso per bambini** volto alla creazione di un **logo** e di un **personaggio narrante** che funga da guida virtuale delle ville e della storia locale.

Inoltre, si suggerisce di collegare questo **trekking virtuale ai luoghi di culto**, creando un percorso e una segnaletica che renda visibili anche i luoghi religiosi meno conosciuti. Questo approccio contribuirebbe a una maggiore diffusione della conoscenza della storia del territorio.

Tabernacoli come itinerario culturale e naturalistico

Data la presenza diffusa di **tabernacoli** storici a Fiesole, il progetto mira a creare anche un percorso di **trekking urbano e collinare** volto alla loro scoperta, valorizzandoli in quanto testi-

monianze diffuse di arte, fede popolare e paesaggio.

Fusione a cera persa, un'antica tecnica che si tramanda dagli Etruschi ai nostri giorni

L'eredità etrusca della storia di Fiesole porta con sé l'arte e la tecnica antica della fusione a cera persa per la realizzazione di sculture cave. Per la valorizzazione di questo *unicum* artistico e artigianale, la proposta progettuale prevede l'organizzazione di una serie di eventi quali, ad esempio:

- **mostre divulgative ed informative** sulla tecnica (sul *know how*, sul procedimento), sulle nuove tecnologie che riguardano la manifattura additiva (scansione, stampa 3D e fresatura, etc.), con l'esposizione di manufatti realizzati quali sculture ed elementi di design, rivolte/che coinvolgano scuole, accademie di Belle Arti, dipartimenti di Architettura degli atenei italiani e non solo;
- **mostre di sculture di artisti contemporanei** di respiro internazionale, con installazioni *open air* da collocare nel territorio cittadino, in luoghi "ambiti" ed in aree meno note per aumentarne (tra gli Artisti che potrebbero esser coinvolti: Alessandro Twombly, Carole Feuerman, Paolo Staccioli, Gunther Stilling; etc.);
- **percorso di ricerca sul Torso di Lupa/Leonessa**, frammento in bronzo conservato nel museo archeologico di Fiesole, con il coinvolgimento del mondo accademico e l'organizzazione di convegni per lo studio del manufatto (ipotesi di datazione della fusione, dell'animale raffigurato, della configurazione completa, etc.). A seguito della scansione dell'opera scultorea, attraverso lavori di modellazione 3D sulla base di quanto emerso dalla fase di ricerca, sarà possibile realizzare un nuovo manufatto con la fusione a cera persa. Il percorso si concluderà con una conferenza per la presentazione dei risultati della ricerca e per la loro diffusione;
- **apertura di una temporary art gallery**, per l'esposizione di opere d'arte prodotte con la fusione a cera persa.

Il lavoro della paglia: memoria produttiva e ruolo delle donne

Si propone di realizzare un progetto volto al **recupero delle pratiche tradizionali legate alla lavorazione della paglia**, con l'idea di ricostruire laboratori attivi, valorizzare la dimensione femminile del lavoro e restituire valore culturale a un'attività artigianale storica del territorio.

La lavorazione della pietra

Un'azienda locale specializzata nella lavorazione della pietra ha espresso la propria disponibilità a ospitare **laboratori, visite o attività** di varia natura con l'obiettivo di **far conoscere le tecniche di lavorazione della pietra di un tempo e quelle attuali**, illustrando anche i diversi attrezzi utilizzati.

Parco di Monte Ceceri e la cultura materiale della pietra serena

Riconosciuta la valenza naturale e storica del Parco di Monte Ceceri, è stata condivisa l'idea progettuale di promuovere un processo di riqualificazione e manutenzione della sentieristica ivi esistente, arricchendola con punti di sosta e/o panoramici, e punti di interesse in corrispondenza soprattutto di antiche cave presso i quali, grazie alla presenza di un QRCode, sarà possibile **entrare in contatto con la cultura materiale delle antiche tradizioni fiesolane**, ovvero la **lavorazione della Pietra Serena** e la **figura degli scalpellini**. Tale progettualità, al fine di rispondere alla stessa intenzionalità che si cela dietro al titolo "Pietra Serena viva!", sarà possibilmente arricchita da attività laboratoriali indirizzati ai più piccoli e da svolgere presso Piazzale Leonardo.

L'obiettivo dell'intero progetto risiede dunque nel sensibilizzare, far conoscere ed avvicinare un più ampio pubblico possibile, a partire dai giovanissimi, ad uno dei patrimoni naturali e storici più significativi e rilevanti della storia fiesolana.

Alla ricerca di Leonardo

Con questa iniziativa si intende proseguire un progetto già in corso con bambini di età compresa tra 4 e 5 anni, incentrato sulla **valorizzazione e sulla scoperta di Monte Ceceri e sulla ricerca dei luoghi legati a Leonardo da Vinci**. Monte Ceceri è infatti il punto in cui Leonardo sperimentò il primo volo. Si potrebbe sviluppare un percorso che parte da Via degli Scalpellini e attraversa le Cave, un itinerario narrativo che racconti la storia del territorio e che culmini in un punto dove realizzare uno spettacolo o un laboratorio manuale. Questa attività potrebbe essere svolta una domenica al mese o con cadenza settimanale. È fondamentale, tuttavia, garantire la messa in sicurezza di Monte Ceceri e dei suoi sentieri.

Inoltre, si suggerisce la possibilità di istituire un piccolo trenino turistico che dalla Piazza Mino o Via Verdi conduca alla cava di Monte Ceceri.

Le acque di Fiesole: patrimonio naturale e culturale

È emersa l'idea di un progetto articolato che metta in relazione il **valore dell'acqua come bene comune con la storia del territorio** mediante il censimento e la narrazione del sistema delle acque di Fiesole. Il territorio, infatti, presenta molteplici strutture, quali l'Acquedotto Mediceo, la Buca delle Fate, i torrenti evocati in letteratura come da Boccaccio e la Fonte Sotterra.

Digitalizzazione dei beni culturali

Al fine di contribuire all'innovazione dei beni culturali e a garantirne una maggiore accessibilità e fruibilità, si propone di studiare delle **applicazioni e tecnologie per facilitare la digitalizzazione** degli stessi.

FIESOLE PAESAGGIO DELLA CONOSCENZA

Emerge la visione di rendere Fiesole un territorio capace di **generare cultura in tutte le sue forme**, intrecciando sapere umanistico e scientifico, tradizione e innovazione, memoria e visione.

I progetti raccolti intendono fare del territorio un **laboratorio permanente di produzione culturale, educazione diffusa e sperimentazione collettiva**, proponendo nuove forme di linguaggio e conoscenza. Emerge un approccio che riconosce il valore della **conoscenza come bene comune**, strumento di crescita sociale e leva per attrarre nuove energie, competenze e generazioni.

Pastorale Contemporanea Fiesolana

Questo progetto prevede la realizzazione di una **complessa attività di ricerca, produzione e performance**, finalizzata a definire una manifestazione che esprima, attraverso una vasta e articolata mappatura, il DNA culturale di Fiesole. Differenti forme artistiche daranno forma a questa identità sociale in una sorta di grande *Pastorale Contemporanea Fiesolana*.

L'obiettivo è offrire un percorso e un esito che sia capace di rappresentare la **Fiesole contemporanea come destinazione culturale di eccellenza**. Si prevede un percorso produttivo orizzontale, con una direzione artistica collettiva ma competente, che ponga il teatro, inteso in senso lato, al centro tra popoli e luoghi, riconoscendone il ruolo catartico.

La mappatura è concepita come un laboratorio territoriale per conoscere, riconoscersi e ricostruire il genoma culturale tra storia, luoghi, presenze, eredità e movimenti fino all'oggi. Ad oggi sono disponibili materiali di lavoro già elaborabili, che vanno dal Museo Diffuso alla letteratura e ai testimonial, recuperando anche i vari percorsi partecipativi del passato recente in quanto risorse di idee.

In tal senso, si immagina un'**esperienza/laboratorio diffuso** che coinvolga saperi e artigianato locali, nonché generi e generazioni diverse anche nella produzione (costumi, scenografie, oggetti d'uso, effimero urbano) e nell'elaborazione del progetto. Il tutto sarebbe supportato da residenze d'artista comunitarie multidisciplinari, volte a guidare lo sviluppo collettivo lasciando esperienza sul territorio fiesolano.

Festival di divulgazione scientifica

Si rileva una predominanza di affrontare il tema culturale solamente da un punto di vista umanistico, suggerendo invece la necessità di dedicare attenzione anche alla cultura scientifica, capace di attrarre nuove fasce di pubblico.

A seguito di tale riflessione, si propone di realizzare un **Festival di divulgazione scientifica che inviti esperti a trattare di scienza moderna e questioni complesse**, capace di valorizzare le competenze STEM e attrarre quelle giovani generazioni interessate a queste tematiche e

discipline. Si osserva una crescente attenzione attuale, anche sui social media, dove esperti e scienziati condividono la loro passione scientifica, avvicinando le persone a queste materie con una comunicazione immediata e semplice.

Si suggerisce che il festival potrebbe affrontare temi come le nuove tecnologie, l'intelligenza artificiale, la sostenibilità e l'innovazione sociale e potrebbe rappresentare un'opportunità per invitare anche le realtà private a supportare l'evento, citando esempi delle realtà locali quali Menarini, Ferragamo, Stefano Ricci e l'Accademia del Caffè. In questo modo, tali realtà avrebbero l'occasione di restituire qualcosa alla comunità, sponsorizzando il Festival o facendo conoscere la propria realtà scientifica, attualmente isolata e poco conosciuta.

Progettare iniziative per il coinvolgimento dei giovani nella costruzione dell'identità culturale futura

È stato ribadito il valore del **coinvolgimento delle scuole e dei giovani** in progetti volti alla costruzione dell'identità culturale futura.



FIESOLE NATURA OPERA UMANA

A Fiesole, il **paesaggio** non è solo una cornice ma è **materia viva modellata nei secoli dall'intelligenza e dal lavoro umano**, oggi da custodire, rigenerare e trasmettere. I progetti qui raccolti mettono **al centro la relazione profonda tra ambiente, storia e comunità**, proponendo un'idea di territorio come spazio educativo, produttivo e culturale.

Ogni iniziativa mira a rafforzare l'identità fiesolana come **paesaggio integrato**, in cui natura, agricoltura e cultura si sostengono a vicenda, generando conoscenza, benessere e consapevolezza.

Giardino di bulbose: semplicità e bellezza

Si propone la creazione di un **giardino tematico** dedicato alle **bulbose** e alle **erbe ildegardiane** per la cura, la scienza e la sperimentazione, come omaggio alla bellezza semplice della flora locale e alla capacità dei fiori "semplici" di evocare appartenenza e memoria.

Percorsi storici e rurali

Al fine di valorizzare i diversi percorsi storici e rurali, si propone la **mappatura e la promozione di cammini** come la Via della Mulina e il percorso del Sambre, intesi come itinerari da riscoprire e rendere accessibili anche a fini educativi e turistici.

Sentieristica e servizi per valorizzare e conoscere lentamente il territorio

Si propone di lavorare sul territorio al fine di incentivare e meglio organizzare la sentieristica primaria e secondaria del territorio al fine di offrire maggiori servizi e di far conoscere Fiesole con i suoi punti panoramici, valorizzando la conoscenza del patrimonio ambientale e naturale, che altrimenti resterebbero "sconosciute o in uno stato abbandono".

A tal riguardo, diverse sono state le proposte progettuali specifiche strettamente integrate e connesse tra loro:

- incentivare le **misure per la richiesta di fondi** finalizzati alla periodica manutenzione;
- attivare, sfruttando i cammini presenti, in primis la Via degli Dei, ma anche Via di Francesco, Via dei Medici, delle **strutture convenzionate** o altri servizi simili per facilitare la permanenza a Fiesole e quindi offrire maggiore visibilità;
- valorizzare la **Via degli Dei**, con l'obiettivo di rendere Fiesole più visibile in quanto tappa di questo importante percorso, suggerendo di donare ai pellegrini un ricordo simile a quanto avviene per il Cammino di Santiago, dove ogni tappa è contrassegnata da un timbro. Si è evidenziato che un timbro di questo tipo esiste già a Fiesole e che, pertanto, sarebbe opportuno migliorarne la comunicazione;
- integrare alla **sentieristica esistente** i **percorsi ideati dal progetto del Museo Diffuso Paesaggi plurali** al fine di portare ed avvicinare il/la camminatore/trice ai punti di interesse di

Fiesole, quindi generare nuovi flussi;

- realizzare un **progetto di segnaletica** di Monte Ceceri e dei vari cammini presenti sul territorio, per garantire indicazioni chiare dei diversi luoghi e percorsi ai visitatori che visitano Fiesole o che intraprendono i diversi cammini;
- far conoscere il **percorso escursionistico delle cave di Maiano** attraverso il ripristino di aree strategiche da riconfigurare come **palestre di roccia outdoor**;
- progettare un **itinerario letterario ed artistico** dal nome *Anima Loci* per riscoprire i luoghi dell'animo;
- organizzare un gruppo di **giovani** abitanti di Fiesole nel **ruolo di guide**, per rendere la conoscenza del territorio di Fiesole accessibile a tutti/e, ma soprattutto formare nuove giovani figure esperte come eredi di storia e tradizioni del territorio che abitano.

Orti sociali

Si propone la trasformazione di un suolo pubblico abbandonato e/o caduto in disuso in **orto sociale**, ovvero in luogo che, oltre a permettere la coltivazione e/o produzione di diverse colture, sia anche mezzo per avvicinare e sensibilizzare il pubblico più giovane al mondo agricolo, all'importanza dell'agricoltura biologica, della produzione secondo filiera corta, ma anche rispetto ad altre tematiche riguardanti la tutela della biodiversità, e dell'ambiente tutto.

Olivi nell'area archeologica

Il progetto mira a **diffondere nell'area archeologica i genotipi degli olivi più antichi della Toscana** per **costruire e rafforzare il patrimonio identitario** di Fiesole, caratterizzato da sempre da un profondo legame tra patrimonio archeologico/architettonico e naturale.

Aziende agricole connesse al territorio

Il territorio di Fiesole presenta una forte vocazione agricola e una significativa presenza di pratiche biologiche, distinguendosi per una sensibilità diffusa verso la tutela dell'ambiente e della biodiversità. In questo contesto, sono emerse diverse proposte progettuali fortemente connesse e integrate tra loro, che puntano a **rafforzare il legame tra comunità, aziende agricole e paesaggio**. L'obiettivo condiviso è **valorizzare il patrimonio rurale** attraverso nuove **forme di collaborazione, promozione e fruizione sostenibile**, in grado di generare conoscenza, appartenenza e sviluppo locale:

- creare delle **relazioni con i cammini e i sentieri** che attraversano il territorio fiesolano al fine di incentivare la diffusione di conoscenza, esperienza e racconto rispetto uno dei layer più significativi della realtà fiesolana, ovvero, il patrimonio agricolo;
- instaurare una stretta relazione con gli **esercizi commerciali del territorio** al fine di **valorizzare il prodotto biologico**, ma soprattutto incentivare il commercio locale;
- organizzare con il supporto dell'Amministrazione, dei **Festival** (organizzati da agricoltori, commercianti, cittadini, privati) al fine di valorizzare i prodotti e costruire una comunità più

solida tra operatori agricoli ed esercizi commerciali. Tali eventi, da organizzare con cadenza biennale o triennale, rappresenterebbero un'occasione per allargare la rete e la conoscenza tra i vari attori locali, raccontare, formare ed informare culturalmente sulle tematiche inerenti al suolo, al paesaggio, e agli stessi prodotti che si producono (come l'olio), al fine di raccontare l'eccellenza del prodotto, non solo da un punto di vista salutistico, ma anche produttivo. È stato anche proposto, in queste occasioni ma anche per eventi culturali differenti natura anche personaggi accreditati, enti di ricerca, produttori a livello nazionale ed internazionale così da creare valore aggiunto, oltre ad attori culturalmente rilevanti che hanno abitato e abitano il territorio fiesolano per custodire, tramandare e conoscere la storia e le tradizioni;

- strutturare una **programmazione di eventi, iniziative, attività e/o tra scuole, aziende agricole ed associazioni** finalizzati alla divulgazione di conoscenze in ambito ambientale, naturale, botanico, ma anche tematiche orientate alla cura e salvaguardia e all'adozione di comportamenti per contrastare gli effetti della crisi climatica.



FIESOLE HUB DI CULTURA COSMOPOLITA

Fiesole viene descritta con una forte **identità multiculturale e internazionale**, ricca di potenzialità, dove la comunità locale e le realtà internazionali però coesistono ma non si incontrano per fare rete, creare insieme e costruire relazioni durature

Fiesole si propone quindi come un **laboratorio aperto di dialogo** che mira ad intrecciare identità locali e orizzonti globali. I progetti raccolti mirano a **rafforzare la vocazione culturale e civile del territorio** e a **creare nuove connessioni verso l'esterno**, valorizzando il patrimonio artistico, il suo ruolo storico di crocevia intellettuale, il suo essere cosmopolita e le sue reti internazionali, e investendo in una comunicazione più consapevole e proiettata verso l'esterno.

Fiesole città sul monte

A partire da una citazione di La Pira, per ripartire dalle città e dalle città che “vogliono la pace”, Fiesole può attrarre e aprirsi, richiamando e accogliendo **scuole** (giovani e, di conseguenza, famiglie) e **sindaci** dal mondo che si incontrino e si confrontino, attraverso il **dialogo**, per l'ideazione e l'attuazione di progetti di **integrazione**, a partire da **scambi internazionali tra i giovani**.

Per una polis teatrale

Il progetto mira alla costruzione di una **Polis teatrale**, alla ricerca di “un modo di rimettere il teatro al centro della vita dei singoli, ponendoli a confronto con i nodi tragici contemporanei: l'ecologia, la società multiculturale, lo spettro della guerra, la crisi del capitalismo finanziario”. La città di Fiesole, con il suo Teatro Romano, ha tutto il potenziale per costituirsi come esempio-pilota per un nuovo uso della struttura teatrale, luogo ideale per riunire la comunità e permetterle di elaborare insieme la propria identità, locale e cosmopolita, con la mediazione dell'arte e della drammaturgia.

Il percorso progettuale si articola in **convegni**, con l'invito di esperti nazionali ed internazionali per proporre e guidare la riflessione e il dibattito nella ricerca sul tema del teatro drammatico, **spettacoli**, con tre produzioni internazionali ispirate al teatro antico da portare in scena nel teatro romano, **laboratori**, che coinvolgano le realtà locali e la cittadinanza.

Diritti in comune

Il progetto propone di realizzare un **ciclo di incontri** e organizzare postazioni per il “risveglio delle coscienze”, la sensibilizzazione e la formazione sul tema dei **diritti umani**. Nel 2028, ricorrerà l'80esimo anniversario della promulgazione della Dichiarazione Universale dei Diritti dell'Uomo e Fiesole, anche avvalendosi delle realtà associative, laiche e religiose, che ci sono sul territorio (European University Institute, Consiglio dei Giovani del Mediterraneo che ha sede stabile a Fiesole, frati francescani, missionari comboniani, etc.), potrebbe essere il luogo ideale per un percorso di avvicinamento alla ricorrenza che si concretizzi in incontri te-

matici periodici di approfondimento con esperti e testimonianze di persone che hanno subito violazioni di diritti umani, in Italia come nel resto del mondo.

Pace e Inclusione

Un'idea progettuale, ancora in fase di maturazione, propone di trattare attraverso l'organizzazione di diverse attività, i temi della **pace** e dell'**inclusione sociale**.



ATTIVITÀ TRASVERSALI

Trasformazione dell'ex area ferroviaria di Girone

È emersa l'ipotesi di **trasformare l'ex area ferroviaria di Girone** in punto di sosta per pullman e camper destinati al turismo locale, prevedendo di affidare la gestione di tale spazio a un'associazione del territorio.

App dei parcheggi per le persone con disabilità

È stata avanzata la proposta, già presentata in passato in altre occasioni, di creare una **App** dedicata a fornire informazioni sui **parcheggi disponibili per persone con disabilità**, specialmente per coloro che provengono da fuori. Questa applicazione mirerebbe ad abbattere le barriere architettoniche e facilitare l'esplorazione del territorio e la scoperta dei luoghi culturali da parte di questi visitatori.

Aree cani

Si propone la realizzazione di **aree cani gestite** da associazioni o volontari, da concepire anch'essa come **spazio di socialità**.

Accademia dei turisti

Il progetto mira alla costituzione dell'**Accademia dei turisti** che mira a sviluppare sul territorio piccoli spazi da dedicare alla formazione del turista per informarlo sull'importanza della tutela del suolo, dunque offrire dei luoghi (nella Valle dell'Arno e in quella del Mugnone), che possano aiutare il visitatore a fruire del territorio attraverso "nozioni di agricoltura".

Identità visiva e comunicazione di Fiesole

Si ritiene necessario sviluppare un'**identità visiva**, un'immagine coordinata e riconoscibile della città, attraverso una **campagna di marketing culturale e di comunicazione** affidata a professionisti del settore volta a far conoscere Fiesole a livello nazionale e internazionale, rafforzandone l'identità contemporanea.

A tal fine, si ritiene utile condurre uno studio sulle città vincitrici del titolo di "Capitale della Cultura", per comprendere le loro strategie comunicative. Fiesole dovrebbe differenziarsi da Firenze nella sua comunicazione identitaria, suggerendo l'utilizzo dei social media e l'installazione di totem multimediali sul territorio.

Inoltre, si suggerisce di promuovere una **comunicazione** diversa, capace di offrire a chi anima il territorio maggiori possibilità conoscitive per sviluppare nuove progettualità, e al contempo in grado di diffondere la conoscenza sul patrimonio fiesolano. In tal senso, si propone di ideare

un processo comunicativo tale che, attraverso espedienti artistici e/o digitali, sia in grado di avvicinare alla conoscenza di questi beni un più ampio pubblico possibile.





ft2∞

fiesole toscana 2028

capitale italiana della cultura
città candidata

ai